

PARROCCHIA S. LUCIA – AUGUSTA

La PREGHIERA con le Sacre Scritture

Le parole della Sacra Scrittura non sono state scritte per restare “imprigionate” nella carta, ma per essere accolte da una persona che PREGA, facendole germogliare nel proprio cuore.

La Parola di Dio va al cuore.

“La lettura della Sacra Scrittura dev’essere accompagnata dalla preghiera affinché possa svolgersi il colloquio tra Dio e l’uomo” (C.C.C.N.2653)

La preghiera è infatti un dialogo con Dio.

Quel versetto della Bibbia è stato scritto anche per me, secoli e secoli fa, per portarmi una parola di Dio. È stato scritto per ognuno di noi.

A tutti i credenti capita questa esperienza =

Un passo della Scrittura, ascoltato tante volte, un giorno improvvisamente mi parla e mi illumina una situazione che sto vivendo.

Ma bisogna che io, quel giorno sia lì, all’appuntamento con quella Parola, sia lì, ascoltando la PAROLA.

Tutti i giorni Dio passa e getta un seme nel terreno della nostra vita .

Non sappiamo se oggi troverà un suolo arido, dei rovi, oppure una terra buona, chi farà crescere quel germoglio (Mc. 4,3-9)

Dipende da noi, dalle nostre preghiere, dal cuore aperto con cui ci accostiamo alle Scritture perché diventino per noi Parola vivente di Dio.

Dio passa continuamente, tramite la SCRITTURA.

Attraverso la preghiera avviene come una nuova incarnazione del Verbo.

E siamo noi i “tabernacoli” dove le parole di Dio vogliono essere ospitate e custodite, per poter visitare il mondo.

Per questo bisogna accostarsi alla Bibbia senza secondi fini, senza strumentalizzarla.

Noi, dunque, leggiamo le Scritture perché esse “ leggano noi”. Ed è una grazia potersi riconoscere in questo o quel personaggio (.....).

E la Parola di Dio, impregnata di Spirito Santo, quando è accolta con un cuore aperto, non lascia le cose come prima, mai, cambia qualcosa.

Il metodo della “Lectio divina”

- 1) Si tratta innanzitutto di LEGGERE il brano biblico con attenzione, con obbedienza al testo, per comprendere ciò che significa in se stesso.
- 2) Successivamente si entra in DIALOGO con la Scrittura, così che quelle parole diventino motivo di Meditazione e di orazione : sempre rimanendo aderente al testo, comincio a interrogarmi su che cosa “dice a me” .
- 3) L’ultimo passo è la CONTEMPLAZIONE. Qui le parole e i pensieri lasciano il posto all’Amore, come tra innamorati ai quali a volte basta guardarsi in silenzio. Il Testo biblico rimane, ma come uno specchio, come un’icona da contemplare. E così si ha il dialogo.

Attraverso la preghiera, la Parola di Dio, viene ad abitare in noi e noi abitiamo in essa.

La Parola ispira buoni propositi e sostiene l’azione;

ci dà forza, ci dà serenità, e anche quando ci mette in crisi ci dà pace.

Nelle giornate “storte” e confuse, assicura al cuore un nucleo di fiducia e di amore che lo protegge dagli attacchi del maligno.

Così la Parola di Dio si fa carne in coloro che la accolgono nella preghiera.

Papa Francesco

(Sintesi della catechesi sulla preghiera 27-01-2021)